

CAPITOLO V - GESTIONE DELLE EMERGENZE DI SERVIZIO

V.1 INTRODUZIONE

Il Gestore, per fronteggiare l'insorgere di situazioni d'emergenza che possano interferire con il normale esercizio del Terminale e che possano risultare pregiudizievoli per la sicurezza di persone, del patrimonio o dell'ambiente (incluso l'incendio, la fuga di liquidi o di gas infiammabili) ha adottato procedure operative di emergenza, denominata "Piano di Emergenza". Il Piano di Emergenza tiene conto del fatto che le situazioni di emergenza possono avere un livello di gravità diverso.

Il Piano di Emergenza, che definisce le azioni ed i comportamenti che il personale del Gestore deve porre in essere al verificarsi delle situazioni di emergenza, è predisposto in conformità alle disposizioni del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 (Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose) e alle disposizioni del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro). Il presente capitolo riassume il contenuto del Piano di Emergenza.

V.2 EMERGENZE DI SERVIZIO

V.2.1 Tipologie di emergenza

Le tipologie di emergenza oggetto di questo paragrafo sono quelle causate dall'accidentale fuoriuscita di Gas o GNL che determinano l'impossibilità di operare il Terminale e/o di prestare il Servizio in condizioni di sicurezza.

V.2.2 I livelli di emergenza

Ci sono due tipologie di allarme per emergenza presso il Terminale:

- 1° livello: "Allarme Generale" – il personale del Terminale si reca presso i luoghi di raccolta prestabiliti;
- 2° livello "Allarme di Preparazione all'Abbandono" – il personale del Terminale raggiunge le lance di salvataggio.

L'emergenza di 1° livello rappresenta il livello più basso e, a seconda dell'evento scatenante e della sua ubicazione, può causare l'interruzione del processo.

L'emergenza di 2° livello costituisce il livello di emergenza più alto e può essere associato con una interruzione totale dei sistemi di processo.

Ciascuno dei suddetti allarmi può essere attivato a mezzo di dispositivi dedicati a rilevare la presenza di idrocarburi (Gas/GNL). La liberazione di idrocarburi può determinare la presenza di miscele di aria/idrocarburi più bassa, che danno luogo ad una miscela potenzialmente esplosiva.

V.2.3 Obiettivi degli interventi

Il Piano di Emergenza, sia tattico che strategico, affronta possibili scenari di emergenza. Tale Piano di Emergenza fornisce una guida per lo staff presente presso il Terminale e a terra con riferimento alle misure di risposta appropriate da adottare a seconda del tipo di emergenza.

Gli obiettivi del Piano di Emergenza sono i seguenti:

- fornire istruzioni, sia generali che specifiche (a seconda del tipo di mansione svolta presso gli impianti), al fine di affrontare in modo efficace l'emergenza;
- fornire una classificazione delle tipologie di emergenza insorte e consentire la loro rapida identificazione;

- eliminare nel minor tempo possibile ogni causa che possa compromettere la sicurezza delle persone e dell'ambiente;
- eliminare nel più breve tempo possibile ogni causa che possa aggravare l'entità dell'incidente o le conseguenze ad esso connesse (intensificazione);
- eseguire le azioni necessarie al fine di mantenere e ripristinare l'esercizio dell'impianto quando appropriato e ove le condizioni di sicurezza lo consentano ;
- contattare gli operatori interessati entro un ragionevole termine.

V.2.4 Descrizione del sistema di allarme per emergenza

2.4.1 Allarmi

Il sistema di allarme utilizza due diversi toni e luci per distinguere chiaramente la categoria di allarme.

2.4.2 Personale

Le istruzioni operative (comunemente denominate presso gli impianti a terra "Station Bill") forniscono al personale una guida sulle azioni che devono essere intraprese a seguito di ciascun allarme. Specifico riferimento è fatto ai compiti dei lavoratori ubicati presso l'impianto ai quali siano stati assegnati specifici ruoli e responsabilità in "risposta all'emergenza".

2.4.3 Mezzi di comunicazione

Il Gestore dispone di una varietà di sistemi di comunicazione tali da assicurare che la posizione del personale cui sono assegnati compiti di "risposta all'emergenza" sia nota alla "Squadra di Emergenza Interna" (Incident Command Team) del Gestore.

2.4.4 Documentazione disponibile

La documentazione cartografica e tecnica, utile per affrontare e far rientrare un'emergenza (quali le procedure di messa in sicurezza e riavviamento dell'impianto) sono disponibili presso la "Stanza di Controllo Centrale" (Central Control Room), che è utilizzata come centro operativo della Squadra di Emergenza Interna.

2.4.5 Comunicazioni esterne

Il responsabile, designato dal Gestore, informerà il manager delle operazioni a terra di tutti gli incidenti che attivino il sistema di allarme. Il manager delle operazioni a terra assicurerà che i soggetti esterni di seguito elencati siano messi a conoscenza dell'incidente appena sia ragionevolmente possibile:

- (a) l'impresa di Trasporto - dispacciamento;
- (b) la Prefettura;
- (c) l'Autorità Marittima (Ufficiale di Guardia);
- (d) la Questura (Capo di Gabinetto o Commissario di Servizio);
- (e) il Sindaco di Porto Viro;
- (f) il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- (g) il Presidente della Giunta Regionale;
- (h) il Presidente dell'Amministrazione Provinciale; e
- (i) gli Utenti.

V.3 EMERGENZE PER FUORI SERVIZIO NON PROGRAMMATO

Oltre alle emergenze per fuoriuscita di GNL/Gas di cui al precedente paragrafo, si possono verificare emergenze per fuori servizio non programmato delle apparecchiature critiche preposte alla Rigassificazione che comportano una riduzione della capacità di Rigassificazione rispetto alle quantità programmate.

V.4 INFORMAZIONI RELATIVE ALLE EMERGENZE

Il Gestore provvede a tenere traccia di una serie di informazioni relative alle emergenze, di servizio o per fuori servizio non programmato, che ne descrivono gli aspetti fondamentali, quali:

- la tipologia di emergenza;
- la data/ora dell'evento;
- una descrizione del componente di impianto interessato dall'intervento;
- le eventuali fuoriuscite di Gas/ GNL registrate;
- una descrizione dell'evento e delle cause che lo hanno generato;
- il soggetto richiedente l'intervento (terzi, Vigili del Fuoco, il Gestore, ecc.);
- la potenziale responsabilità per l'emergenza (Forza Maggiore, terzi, il Gestore), previo oggettivo accertamento della stessa da parte delle autorità competenti.

Il Gestore comunica all'ARERA, entro il 31 di dicembre di ogni anno, una nota di sintesi contenente le informazioni essenziali relative alle emergenze di servizio verificatesi presso il Terminale nel corso dell'Anno Termico precedente.